

Tuo figlio è unico nessuno è come lui

Scuola secondaria di primo grado
San Francesco di Sales

The background of the page is a photograph showing several school bags hanging on a metal rack. The bags are in various colors and patterns, including camouflage and solid colors. The lighting is soft, and the focus is slightly blurred, giving a sense of a school environment.

Istituto San Francesco di Sales

L'Istituto nacque nel 1816 per iniziativa del vescovo tifernate Francesco Antonio Mondelli (1755-1825) che, per ovviare alla grave arretratezza culturale di Città di Castello affidò ad una piccola comunità di Suore Salesiane il delicato, quanto urgente, incarico di provvedere all'educazione e alla formazione di bambine e ragazze. A questo scopo chiese al Conventino di Firenze quattro giovani novizie che si formino e fondino una congregazione le "Oblate salesiane", atte a cominciare l'opera.

Nel 1862 il Comune di Città di Castello chiese alle suore di farsi carico della gestione delle scuole comunali femminili. In tal senso "San Francesco di Sales" fu l'unica scuola della città che fino al 1913 provvide all'insegnamento elementare delle giovani tifernate. Nel 1927 il Provveditore agli Studi di Perugia concesse la "parificazione" alle scuole delle Salesiane che dunque si affiancavano a quelle statali. Di qui anche l'esigenza di una sostanziale ristrutturazione ed ammodernamento dei locali scolastici nel corso degli anni '30, fino all'inaugurazione dell'intera struttura nel 1937. Già l'anno precedente nasceva nel plesso scolastico l'Istituto Magistrale. Nel 1939 fu infine legalmente riconosciuta anche la Scuola Media Inferiore. Le scuole create in origine per sole ragazze e bambine, nel corso degli anni '70 sono state aperte anche ai ragazzi. Dal 1999 le Oblate Salesiane, rimaste in poche, si sono fuse alla congregazione delle "Figlie di San Francesco di Sales", nativa della Romagna, per mantenere viva la scuola. Dal 2002 la gestione della scuola è stata affidata al gruppo Liberi di Educare, uno dei più grandi gruppi di scuole paritarie in Italia. Oggi l'Istituto San Francesco di Sales è l'unica scuola del centro Italia che ha al suo interno tutti gli ordini scolastici: Il Nido, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Media ed il Liceo Europeo con 2 corsi: quello delle Scienze Umane e quello Economico Sociale.

La scuola secondaria di primo grado

L'attività educativa della scuola secondaria di primo grado ha come obiettivo fondamentale la promozione della personalità dell'adolescente, favorendo la maturazione della coscienza di se stessi e della realtà. Il percorso educativo è un'esperienza della persona.

UNA SCUOLA COME LUOGO DI ESPERIENZA

La nostra scuola è un luogo in cui si vive e si propone un'esperienza. Educare è introdurre ad un rapporto appassionato con la realtà per riconoscerne il significato. La curiosità e lo stupore dell'alunno vengono sollecitati a un paragone critico con la propria esperienza. La verifica dell'alunno è così più libera e l'alunno è introdotto alla conoscenza attraverso i diversi linguaggi della realtà: le discipline.

IN PRIMO PIANO LA PERSONA

Ogni ragazzo è unico e irripetibile con il suo temperamento, le sue inclinazioni e le sue esigenze. La scuola che vogliamo è un luogo capace di accogliere tutta la persona per realizzare le naturali potenzialità e stimolare l'interesse per la realtà nei suoi molteplici aspetti.

SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME

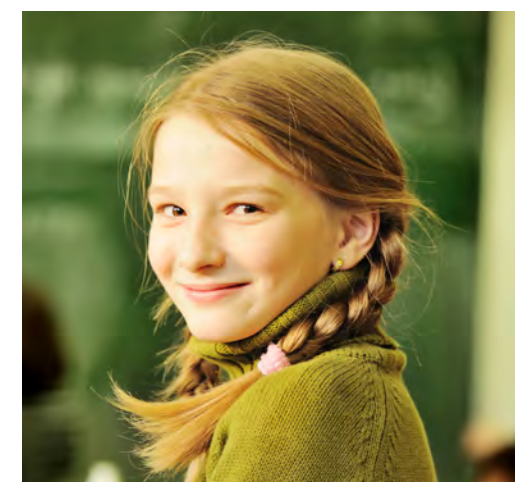
Gli insegnanti collaborano con la famiglia nell'accompagnare il ragazzo nel cammino di crescita. Per questo la scuola è strumento pedagogico al servizio della famiglia che sceglie per i propri figli una proposta formativa e didattica a cui aderisce e con cui si implica.

GLI INSEGNANTI: UN PUNTO DI RIFERIMENTO AUTOREVOLE

L'ipotesi culturale si esprime attraverso un certo modo di lavorare che parte dal momento scolastico per giungere a coinvolgere la vita intera. Il docente perciò concepisce il proprio compito non limitato al ruolo di istruire e fornire informazioni ma è chiamato a vivere l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo alunno.

UNITARIETÀ DELLA PROPOSTA EDUCATIVA

Introdurre alla realtà significa offrire una proposta educativa unitaria che si presenti solida, intensa, sicura e, via via che il ragazzo diventa più grande, verificabile.



La scuola del passaggio all'adolescenza

La scuola secondaria di primo grado è la scuola del passaggio

all'adolescenza e quindi questo triennio scolastico è di fondamentale importanza nell'esperienza formativa di un ragazzo che inizia un'avventura nella quale si mette in gioco personalmente in modo sempre più cosciente e responsabile. La Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso il delinearsi delle diverse discipline, cioè dei diversi linguaggi e metodi di approccio alla realtà, propone un lavoro culturale finalizzato in particolare all'apprendimento di un metodo di studio. Il compito educativo viene attuato dagli insegnanti attraverso un percorso comune, realizzato in ogni classe secondo il metodo dell'interdisciplinarietà.

COMPITO DELL'EDUCATORE

La relazione tra il docente e l'alunno inizia dal presupposto che entrambi sono introdotti alla realtà, l'uno con un'esperienza, una tradizione e delle conoscenze tali da permettergli di cogliere meglio i segni e quindi poterli indicare, l'altro con un'esperienza, un bagaglio culturale ancora da arricchire, ma proprio per questo teso a conoscere. La disciplina scolastica

si pone come la strada attraverso la quale docente e alunno scoprono insieme il mondo delle "cose". Quindi l'educatore è colui che guida e sostiene l'esercizio di addentrarsi nella realtà attraverso una presenza significativa, competente ed autorevole. L'adulto è autorevole se incarna una ipotesi educativa unitaria e offre un metodo per introdursi nella complessità del reale indicando, senza sostituirsi all'alunno, i passi necessari da lui già compiuti nell'esperienza conoscitiva. L'educatore è colui che "fa con" il discente provocandone la libertà. Solo così diventa ragionevole per l'alunno il seguire, perché un'analoga esperienza possa ripetersi in lui e diventare sua.

IMPORTANZA DEL CONTESTO

La famiglia è il primo soggetto che educa: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra. La scuola è il luogo della crescita della persona e della costruzione della conoscenza in un contesto comunitario, quindi di relazioni con gli adulti e con i compagni in un ambito conoscitivo: la vita comunitaria è origine di

conoscenza e quindi di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo e scoperta, può ritrovarsi nella sua concretezza. La vita comunitaria aiuta anche la persona a non perdere la posizione di continua domanda, dunque di viva coscienza della realtà.

PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Per quanto riguarda il docente, la relazione è innanzitutto attenzione alla singola persona in crescita nella sua unicità. Scopo dell'educazione è quello che ogni singolo alunno proceda nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le proprie doti e i propri interessi. Quindi il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizzi attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali e implicando la libertà, perché la persona aderisca all'esperienza conoscitiva con la sua ragione e la sua affezione.



La didattica

VALORE DELLE DISCIPLINE

La disciplina è come una lente di ingrandimento, una domanda particolare, un aspetto della complessità della realtà; la varietà della realtà come oggetto di conoscenza richiede nella scuola il delinearsi delle diverse discipline, ovvero dei diversi metodi e linguaggi di approccio ad essa. Quindi la disciplina è la strada che in modo sistematico e strutturato permette il processo di insegnamento-apprendimento.

La scuola infatti introduce alla realtà attraverso l'insegnamento/apprendimento delle diverse materie oggetto di studio come modalità di attenzione alla realtà, all'origine del processo educativo. Pertanto oggetto dell'insegnamento e dell'apprendimento non è semplicemente la materia, ma la realtà cui quella materia, con il suo linguaggio e metodo specifici, introduce grazie alla professionalità del docente e all'applicazione dell'alunno. La professionalità nell'insegnamento è la forma con cui si declina la posizione umana del docente nella situazione didattica

continuamente elaborata e verificata in una collegialità e condivisione.

APPROCCIO SINTETICO

La proposta educativa si delinea come un punto di vista sintetico sulla realtà che nello svolgersi sviluppa una capacità analitica. La scuola quindi intende privilegiare la qualità e la sintesi, al posto della quantità e dell'analisi, indicando l'essenziale di ogni disciplina di studio. Ciò implica:

- la presenza di adulti autorevoli che sappiano entrare in relazione con ciascuno, proponendo una concezione unitaria del sapere da verificare in un lavoro didattico sistematico che stimoli la domanda sulla realtà e aiuti a cogliere i nessi tra i vari oggetti di conoscenza, in modo che il mondo appaia come un universo interessante nella sua interezza e non come un insieme caotico di particolari;
- una struttura scolastica flessibile che superi l'impostazione nozionistica ed enciclopedica, negli orari, nei progetti e negli strumenti.



SVILUPPO DELLA CRITICITÀ

I ragazzi nell'età della scuola secondaria di I grado sono in una fase delicata del loro percorso conoscitivo, in quanto è loro richiesto di verificare sul campo il "già imparato" alla scuola primaria e allo stesso tempo di essere aperti e disponibili a cogliere e acquisire quei contenuti e metodi che verranno successivamente sviluppati e approfonditi negli anni della scuola superiore.

Si tratta dunque di un'età in cui si inizi a adoperare il vaglio della propria tradizione, a diventare protagonisti delle scelte di vita e di modelli di riferimento e a prendere coscienza della propria responsabilità in campo conoscitivo e sociale; inizia, in altre parole, la presa di coscienza critica di se stessi e un più personale desiderio di conoscere la realtà.

La nostra scuola vuole insegnare ai ragazzi un metodo per affrontare la realtà perché diventino persone libere e capaci di usare la propria ragione paragonando le proprie esigenze fondamentali di verità, bellezza, giustizia, a quanto precedentemente ricevuto dall'educazione familiare,

appreso durante gli studi elementari e ora incontrato nella nuova esperienza scolastica. I ragazzi diventano protagonisti; da una parte esprimono l'urgenza di appropriarsi in modo personale e critico della realtà, dall'altra dichiarano il bisogno di seguire, se pur espresso in modo implicito, adulti-maestri, cioè uomini e donne capaci di condividere con loro la passione per la conoscenza, per la scoperta e per la ricerca instancabile di significato.

Autonomia e regole

In generale, si manifesta nel ragazzo, nell'età compresa tra gli 11 e i 14 anni, la tendenza all'autonomia del pensiero e del giudizio perché si scoprono in sé nuove capacità di ragionamento e di giudizio, desideri e problematiche differenti rispetto a quando si era bambini. L'esperienza spinge il ragazzo alla ricerca di nuovi punti di riferimento al di fuori dell'ambito familiare, di modelli da imitare che soddisfino le sue aspettative sulla vita e che lo aiutino a comprendere e ad accettare le novità che in lui sorgono.

È un momento importantissimo e delicato, durante il quale è indispensabile che la ragione rimanga aperta a tutti i fattori della realtà e la libertà si fortifichi, affinché la persona in crescita non rifiuti acriticamente la tradizione, ma la ricomprenda e sappia accettarne gli aspetti validi e correggerne gli eventuali errori, diventando così un uomo capace di operare costruttivamente nel mondo.

Nel suo condividere l'esperienza educativa, l'alunno dunque opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con se stesso

e trattenendo ciò che meglio corrisponde alla percepita natura del suo essere: nasce così lo spirito critico. L'ipotesi di partenza più cordiale e concreta per un proficuo sviluppo della personalità e del cammino di apprendimento è la valorizzazione del positivo, che riguarda sia ciò che si incontra sia ciò che si scopre dentro di sé.

SIGNIFICATO DELLA REGOLA

Il paragone con una proposta educativa richiede un lavoro: implica pertanto una disciplina, una regola. La disciplina è prima di tutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine da raggiungere.

La regola struttura la possibilità stessa del vivere comunitario. Il primo scopo della disciplina e dell'ordine è sollecitare la responsabilità dell'alunno e il suo impegno personale, quindi la sua libertà, perché senza un'implicazione personale ordinata qualsiasi progetto proposto rimane infruttuoso.



VALUTAZIONE

Progettare significa anche verificare costantemente le proprie scelte: organizzative, didattiche, strategiche, economiche; ne deriva che la valutazione coinvolga in prima persona gli insegnanti in quanto promotori di un progetto educativo che si basa su scelte condivise e impegni collegiali.

Questo primo livello di valutazione coinvolge l'intero Collegio Docenti. I percorsi educativi e didattici proposti cercano di fornire a tutti gli alunni l'occasione per sviluppare le loro capacità cognitive, espressive e relazionali. La valutazione formativa ne misura costantemente l'efficacia: l'insegnante valuta sia il lavoro degli alunni che il proprio e mette in atto tutti quei correttivi utili a migliorare il risultato finale.

Vi è poi la valutazione curricolare: la scuola, attraverso il documento di valutazione, comunica alla famiglia dell'alunno il livello di preparazione raggiunto nei vari ambiti disciplinari, rispetto agli obiettivi stabiliti dalla progettazione. La valutazione ha per oggetto il cammino percorso e

la consapevolezza critica acquisita. Valutare significa pertanto rendersi conto e attestare quali passi la ragione dello studente sta compiendo grazie a un lavoro condiviso con l'insegnante e la classe o personale. Ciò implica che la valutazione serva sia all'insegnante, il quale continuamente deve verificare l'efficacia delle sue scelte didattiche, sia allo studente, affinché possa correggersi, sia alle famiglie che hanno ultimamente la responsabilità educativa dei ragazzi.

La conoscenza avviene come approfondimento graduale della totalità incontrata, presente da subito alla ragione che voglia conoscerla, e della capacità della persona pronta ad un lavoro di immedesimazione con gli oggetti e gli strumenti di studio. Ecco che allora la valutazione consiste nell'attestazione dello sviluppo di tale capacità, tenendo presente la natura del singolo studente, il lavoro attuato per esercitarla e approfondirla e l'opera finale realizzata.

Il piano di studi con l'inglese potenziato e il sabato libero

ORARIO ANNUALE

INSEGNAMENTI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Lingua e letteratura italiana	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Educazione civica	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese potenziato	5*	5*	5*
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1

* Di cui 1 di madrelingua inglese



Servizio di prescuola:
dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 8.00

Orario della scuola:
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.20

Servizio mensa:
dal lunedì al venerdì dalle 13.20 alle 14.00

Doposcuola:
dal lunedì al venerdì fino alle 16.00

Orario curricolare obbligatorio:
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.20;

Laboratorio teatrale:
dalle 14.00 alle 16.00 di un giorno infrasettimanale

Coro:
dalle 14.00 alle 15.00 di un giorno infrasettimanale

Scacchi:
dalle 16.00 alle 17.00 di un giorno infrasettimanale

English for life



L'inglese, a partire dalla 1^a Media, viene utilizzato come lingua veicolare finalizzata all'apprendimento in alcune discipline, l'insegnante della materia affronta alcuni argomenti in inglese per abituare i ragazzi ad apprendere la lingua inglese in modo più fluido e interattivo, promuovendo i ragazzi nel miglioramento delle capacità di ascolto e di comunicazione e all'apprendimento di un lessico specifico. Gli studenti, in questo modo, imparano in maniera attiva le conoscenze di una determinata disciplina, mentre sono "immersi" in una lingua straniera. Il messaggio che verrà comunicato è che l'uso della lingua non è fine a se stesso, ma è finalizzato alla comunicazione di un contenuto, in un contesto reale. Nel corso del triennio, almeno un modulo di due discipline verrà insegnato solo in lingua inglese.



MODULI CLIL E CONVERSAZIONE CON UN MADRELINGUA

Le ore curricolari di inglese sono 5 settimanali, di cui una di sola conversazione in lingua. A queste ore mattutine vengono aggiunte 2 ore pomeridiane facoltative finalizzate, per chi volesse, alla preparazione



di certificazioni di livelli di inglese raggiunti. In un pomeriggio settimanale sarà possibile sperimentare anche l'introduzione ad una seconda lingua comunitaria come lo spagnolo o il francese.

SETTIMANA A LONDRA IN TERZA MEDIA

All'interno del programma triennale è prevista una settimana residenziale nel College della St. Joseph Foundation a Londra; si tratta di un vero e proprio soggiorno-studio all'estero a cui gli studenti partecipano durante l'anno scolastico in cui frequentano la classe terza. Tale esperienza – strettamente coordinata tra le nostre scuole e l'istituzione inglese – rappresenta un momento particolarmente esemplificativo per tutto il percorso didattico/formativo della lingua inglese attuato nei diversi anni ed ha lo scopo di far acquisire ai ragazzi la consapevolezza di ciò che hanno appreso. I ragazzi assistono e partecipano a lezioni ad hoc sia all'interno del College sia durante le visite previste a musei e monumenti. Durante il soggiorno, oltre alle lezioni

di lingua, gli alunni partecipano ad attività laboratoriali e sportive legate alla tradizione del territorio ed a visite culturali. Le serate, guidate anch'esse dai docenti, prevedono attività ludiche e ricreative integrate con l'intero percorso. I costi del soggiorno studio sono già compresi nella retta¹.

¹ Si veda in proposito lo specifico regolamento.

Progetto feel green

È un percorso di attenzione a ciò che ci è stato dato perché ne siamo custodi attenti e premurosi che coinvolge tutte le discipline di insegnamento. Rispettare l'ambiente e averne cura, calcolare il valore energetico dei cibi consumati giornalmente, conoscere i metodi di produzione e conservazione del cibo, riflettere sugli acquisti dei vari prodotti e distinguere un metodo di produzione agricolo di tipo biologico da uno di tipo OGM sono solo alcuni degli aspetti che i ragazzi sono chiamati a conoscere. Avere l'occasione di fare esperienza diretta, di osservare da vicino alcune realtà produttive del nostro territorio, permette ai ragazzi di comprendere concretamente le forme di produzione e di consumo più rispettose per la salvaguardia ambientale. E' evidente che il progresso, da sempre utile alle generazioni, ha nascosto quasi inconsapevolmente la conseguenza di certe azioni alle quali l'uomo di questo secolo purtroppo deve porre rimedio. Per questo adesso siamo chiamati a dare il nostro contributo, consapevoli che la tutela dell'ambiente passa



attraverso corretti stili di vita e che il rispetto della Terra che ci è data è fondamentale per gli esseri che la abitano. Nessuno può tirarsi indietro e nulla può essere dato per scontato; su questo la nostra scuola può fare molto proprio coinvolgendo i ragazzi in esperienze che permettano di gustare in prima persona gli effetti positivi di un uso corretto di ogni risorsa.

Classe 1° Media – “Le 3 “R” – Riduco, Riuso, Riciclo”.

Con i ragazzi di 1° media, nel percorso didattico di tecnologia, si tratta lo studio dei materiali (legno, carta, vetro, plastica, metalli). Per noi è importante che i ragazzi sappiano le proprietà e le caratteristiche dei materiali che utilizzano nella vita di tutti i giorni in modo tale che possano sapere come gestire tali oggetti nel momento in cui hanno concluso il proprio ciclo di vita. Si introducono argomenti come la raccolta differenziata dei rifiuti, l'importanza degli i e la possibilità di riutilizzare oggetti che hanno concluso il proprio ciclo con un'altra tipologia di uso.

ATTIVITÀ:

1. GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI

Costruire un nuovo oggetto “funzionante” utilizzando materiale alla fine del proprio ciclo di vita (concetto pratico di “riuso”)

2. INCONTRO CON SO.GE.PU. (SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI)

Incontro a scuola con Mauro Silvestrini, responsabile per le scuole di SO.GE.PU., con cui i ragazzi possono conoscere il percorso dei rifiuti dopo la raccolta differenziata svolta in casa a seconda della tipologia. Inoltre attraverso questo incontro posso sciogliere i dubbi che hanno nella gestione e nello smaltimento dei rifiuti e della raccolta differenziata.

3. VISITA DIDATTICA ALLA DISCARICA DI CITTA' DI CASTELLO (Loc. Belladanza)

Aiutare i bambini a capire che se è fondamentale riutilizzare i rifiuti è di ancora più fondamentale importanza non sprecare il cibo. Attività di analisi delle merende e delle colazioni che i bambini fanno con particolare attenzione alle dosi. Utilizzare anche il

momento del pranzo per continuare l'attività. Porzioni a mensa. Come regolarsi e come vengono utilizzati gli avanzi. Importanza di alcuni cibi nella dieta quotidiana.

4. CLIL (Lezione in inglese)

Different types of materials and how to reuse them.

Classe II° Media - “Tecnologie agroalimentari”

Con i ragazzi di II° media, nel percorso didattico di tecnologia, si tratta l'agricoltura, l'allevamento e l'alimentazione. E' importante che i ragazzi siano consapevoli della provenienza dei cibi che mangiano abitualmente andando ad approfondire le tecniche di agricoltura ed allevamento più utilizzate e più proficue.

ATTIVITÀ:

1. VISITA GUIDATA IN AZIENDE AGRICOLE.

Visita guidata/organizzata in Aziende agricole circontasti/del territorio per una maggiore acquisizione e consapevolezza dei temi trattati.

2. SETTIMANA RESIDENZIALE AD ASCIANO.

Da questa consapevolezza nasce l'idea di sensibilizzare gli studenti, di promuovere stili di vita sostenibili attraverso un soggiorno di una settimana ad Asciano guidati da esperti del settore e soprattutto dalla presenza dei Monaci Benedettini dell'Abbazia di Monte Oliveto che offriranno la loro esperienza frutto di anni di storia e di attività agro-alimentare sul territorio.

3. CLIL (Lezione in inglese)

Food pyramid. Healthy and unhealthy food.

Classe III° Media - “Fonti di energia rinnovabili”

Con i ragazzi di III° media, nel percorso didattico di tecnologia,

si inizia a conoscere il concetto di energia e si studia le varie fonti energetiche. Per noi è importante che i ragazzi sappiano la differenza tra fonti di energia rinnovabili e fonti di energia non rinnovabile e di conseguenza riconoscere quali di queste sono inquinanti e quali si possono definire pulite. Capire, anche attraverso la storia di queste, come si possono trovare, lavorare e sfruttare.

ATTIVITÀ:

1. VISITA GUIDATA AD UNA CENTRALE IDROELETTRICA:

Visita guida alla centrale idroelettrica di Umbertide dove i ragazzi possono vedere il funzionamento di una centrale attraverso tutte le componenti che la compongono (dallo sbarramento del fiume fino alla turbina che trasforma la forza dell'acqua in energia).

Visita guida a dei vecchi mulini ad acqua della zona recentemente ristrutturati e rimessi in funzione (Zona Madonna del Latte a Città di Castello oppure in Loc. Renzetti, vicino a Lama nel comune di San Giustino). I ragazzi, attraverso questa visita, possono vedere il funzionamento di un vecchio mulino ad acqua e di ciò che il suo movimento permetteva di fare (farina attraverso lo schiacciamento dei chicchi di grano).

2. CLIL (Lezione in inglese)

Renewable and non-renewable energy.



Una cultura aperta al mondo

ATTIVITÀ POMERIDIANE

I ragazzi hanno bisogno di lavorare personalmente ed individualmente ai compiti pomeridiani ed agli approfondimenti loro assegnati dagli insegnanti, ma molto spesso vogliono farlo senza dimenticare il gruppo dei compagni di classe o il gruppo degli amici fuori dalla classe. Per questo le attività di doposcuola sono pensate come un luogo in cui ognuno può dare il suo contributo, dove si può imparare e studiare con gli altri. Le tecniche di peer education e di cooperative learning saranno alla base di questa esperienza. Sono strategie educative finalizzate ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni alunni ad altri alunni loro pari sempre sotto la guida di un adulto. Le attività messe in atto mettono in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa che genera sintonia tra i soggetti coinvolti e aiuta il processo di apprendimento. Questa esperienza educativa diviene una vera e propria occasione per l'intero gruppo che rimane il pomeriggio, per discutere liberamente, sviluppare



momenti intensi, approfondire gli argomenti trattati la mattina, migliorare la propria autostima e le capacità sociali, relazionali e comunicative senza sostituire ogni studente nel proprio lavoro individuale, rispettoso dei tempi e delle inclinazioni di ognuno. Ogni studente, all'interno del gruppo sarà anche "studente tutor", valorizzato e responsabilizzato da questo ruolo e svilupperà un comportamento sempre più propositivo nei confronti dei compagni e del percorso didattico. L'aula dove verrà svolta tale attività sarà organizzata in ambienti disciplinari e ogni ambiente sarà opportunamente attrezzato in modo che i ragazzi possano avere sempre tutto il materiale a disposizione per approfondire e studiare. Lo scopo di questa proposta è rafforzare identità e carisma personale in un percorso di crescita dove si parte bambini e si arriva adolescenti.

EDUCAZIONE SOCIAL

Si propone ai ragazzi un modulo sulla comunicazione attraverso i social nell'ora di tecnologia, dove gli alunni sono invitati ad entrare più consapevolmente nel mondo di Internet, ad utilizzare con cura gli strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione comprendendo funzionamento, potenzialità, ma anche rischi e pericoli.

Progettazione organizzativa

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PRESCOLASTICA

È attivo un servizio di accoglienza prescolastica dalle ore 7,30 alle ore 8,00 per tutti i ragazzi i cui genitori hanno la necessità di accompagnare i propri figli a scuola prima dell'orario curricolare.

SERVIZIO MERENDE

È attivo il servizio merende per cui ogni ragazzo può ordinare la colazione di metà mattina dalle 8,00 alle 8,05 presso la nostra cucina. Personale autorizzato poi porterà in classe le merende ordinate poco prima dell'intervallo (10,40).

SERVIZIO MENSA

È attivo un servizio mensa facoltativo ed inerente l'attività scolastica, in quanto connesso alle finalità educative, dalle ore 13.20' alle 14.00' con l'assistenza dei docenti o di personale incaricato. I pasti distribuiti sono preparati dalle cuoche della cucina interna, secondo un menù quadrisettimanale all'interno della scuola. Qualora per motivi di salute o per particolari patologie ci fosse bisogno di pasti in bianco o altro, i genitori devono portare in Direzione



all'inizio dell'anno scolastico il certificato medico. Il certificato medico occorre anche nel caso di pasti in bianco, o comunque di variazioni temporanee del menù per la durata di più di tre giorni. Non sono ammesse variazioni temporanee del menù senza una documentazione scritta (certificato medico). Piatti, bicchieri, posate e tovaglioli di carta verranno forniti dalla scuola.

LABORATORIO DI TEATRO

L'esperienza di questo tipo si propone come opportunità privilegiata per risvegliare la creatività dei ragazzi in una dimensione collettiva. Le attività teatrali sono importanti per lo sviluppo della personalità dell'alunno perché lo coinvolgono in maniera totale. La comune realizzazione di una attività di drammatizzazione, alla quale ognuno contribuisce con un suo apporto originale e spontaneo, favorisce il potenziamento delle doti individuali, inserendole in una immediata trama di rapporti che stimolano la comunicativa naturale dei ragazzi.

CENTRI ESTIVI

Sono organizzati per il mese di giugno dal lunedì al venerdì, a partire dalla

fine dell'anno scolastico. Sono previste varie attività guidate dai docenti, fra cui lo svolgimento dei compiti per le vacanze, giochi all'aperto, attività di laboratorio, escursioni nelle zone verdi intorno alla città.

COLLOQUI QUADRIMESTRALI SU APPUNTAMENTO

I colloqui si svolgono su appuntamento una volta a quadrimestre. I docenti sono divisi in tre aree disciplinari, in tre aule distinte e il genitore, fissando l'orario di arrivo con la segreteria in apposito modulo, conclude il colloquio in 30 minuti.

Al centro della didattica

CONVIVENZA DI INIZIO ANNO

Nei primi giorni di scuola a settembre la classe I partecipa a una convivenza di più giorni che intende essere gesto di accoglienza e di avvio del lavoro scolastico. Durante l'uscita infatti si attuano visite culturali, lezioni per classi, momenti ludici e canori che hanno il compito di favorire un'esperienza di condivisione e di conoscenza reciproca tra la classe e gli insegnanti; di ridestare il desiderio di imparare e di impostare l'atteggiamento corretto per vivere l'anno scolastico.

Pur coinvolgendo la scuola nella sua interezza, l'uscita prevede anche visite e attività differenziate per livello, in base ai percorsi disciplinari che saranno successivamente svolti.

LABORATORIO DI SCRITTURA E GIORNALINO DI CLASSE

Per sviluppare le abilità di scrittura è previsto un percorso graduale attraverso la parola scritta e le varie tecniche comunicative.

Nelle unità di lavoro vengono presentati, analizzati nella loro funzione e nella loro struttura,

costruiti con esercizi graduati, vari tipi di testo (riassunto, lettera, diario, poesia, volantino, cronaca, relazione, argomentazione e così via).

L'attività prevede la composizione di un giornalino di classe di cui si prevedono due uscite a quadrimestre.

LABORATORIO DI LETTURA

Obiettivo fondamentale è il rafforzamento del gusto della lettura. Il percorso intende guidare gli alunni nella comprensione, nell'analisi e nell'interpretazione di vari tipi di testi letterari e misti, per favorire l'approccio con il messaggio scritto come possibilità di incontro con uomini e vicende e per attivare un metodo di conoscenza, di studio e di ricerca personale. È previsto l'uso di testi della biblioteca di Istituto.

LABORATORIO DI MATEMATICA

Contributo specifico dell'insegnamento della matematica all'educazione della persona è la formazione di una struttura di pensiero razionale intesa come capacità di entrare in rapporto con la realtà secondo un preciso metodo, facendo uso di strumenti concettuali

particolari e di un linguaggio specifico. Nel corso del triennio i contenuti vengono affrontati a livelli via via più complessi riprendendo quanto sedimentato nel lavoro precedente e portando i ragazzi a una capacità di astrazione superiore.

Elemento fondamentale diventa il laboratorio (a volte anche in orario pomeridiano), inteso sia come luogo fisico (aula, o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte. Tutta l'attività tende ad avere questa modalità; inoltre, la partecipazione a competizioni nazionali di matematica, come i giochi della Bocconi, diventa attività specifica paradigmatica di questa modalità.

PROGETTO MUSICA

Lo scopo che ci prefiggiamo è percorrere il cammino educativo avendo come poli di riferimento da una parte la personalità dell'individuo nel suo graduale evolversi e dall'altra la realtà del mondo sonoro e musicale con cui il ragazzo deve confrontarsi per tutta la vita. Vogliamo educare i ragazzi alla bellezza della musica con la coscienza di ciò che stanno ascoltando e con la consapevolezza di ciò che stanno producendo così da favorire lo sviluppo della sensibilità e della creatività di ognuno.

Il corso di storia della musica, che si sviluppa dalla prima alla terza, prevede che i ragazzi siano accostati a questo mondo attraverso ascolti guidati o visione di film che aiutino i ragazzi ad interpretare meglio il periodo storico considerato.

È promosso dai docenti di musica e lettere un progetto dal titolo "Invito a teatro" che prevede la partecipazione libera in orario pomeridiano o serale agli eventi musicali del territorio. Il progetto è finalizzato per far crescere negli studenti il gusto e l'amore per il

linguaggio musicale come esperienza del bello.

"CRESCERE IN MOVIMENTO"

L'educazione fisica, motoria e sportiva, nell'età della scuola secondaria di I grado, contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere rafforzando anche la propria autostima. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità e esaltando il valore della cooperazione, della condivisione, del sostegno e del lavoro di squadra.

Nel triennio, la scuola proporrà di fare un'esperienza diretta di uno sport particolare diverso di anno in anno per conoscerne le regole e i ruoli, così da poterne gustare e apprezzare le peculiarità e le caratteristiche. Gli alunni saranno introdotti alle discipline attraverso la pratica e la spiegazione del gioco; si recheranno anche presso impianti attrezzati e potranno praticare le varie discipline anche attraverso l'organizzazione di tornei o partite.

LABORATORIO DI ESPRESSIVITÀ MANUALE

Il laboratorio, proposto per sensibilizzare ed educare gli alunni al rapporto con le discipline pittoriche, figurative e manuali in un'ottica di interdisciplinarietà prevede:

- uso di vari materiali (carta, cartone, legno, conchiglie, cereali, pasta, creta)
- utilizzo di diverse tecniche grafico-pittoriche.

LABORATORIO DI SCIENZE

Obiettivo di questo laboratorio è l'introduzione degli alunni ad un approccio problematico nei confronti della materia oggetto di studio. Le

attività di laboratorio rappresentano un nodo centrale nella didattica delle scienze e costituiranno uno stimolo iniziale per lo studio di tale disciplina.

L'impostazione delle attività di laboratorio prevede inoltre una fase in cui gli alunni possono avanzare ipotesi proprie per spiegare il fenomeno oggetto di studio, confrontandosi apertamente gli uni con gli altri. Questo tipo di attività permette quindi agli allievi anche di potenziare la loro capacità di espressione e di accettazione dell'altro.

LABORATORIO DI INTRODUZIONE AGLI SCACCHI

Il gioco degli scacchi rappresenta un interessante contributo allo sviluppo delle capacità di concentrazione e attenzione dei ragazzi. La scoperta dell'errore come utile per migliorare e per migliorarsi come persona è l'elemento cardine che muove tutto il progetto.

ATTIVITÀ TRASVERSALI

L'attività didattica è arricchita da percorsi di carattere anche pluridisciplinare, al fine di favorire il raggiungimento di alcune importanti competenze trasversali. Inoltre, l'attività educativa e didattica prevede momenti differenziati di lavoro, anche a classi aperte, tesi alla promozione di tutte le capacità degli alunni.

Le attività di laboratorio (ad esempio costruzioni grafiche di gruppo, espressione vocale o strumentale, giornalino, biblioteca di classe) favoriscono una condivisione di responsabilità e una suddivisione dei compiti, in modo tale da valorizzare ogni persona nella sua individualità.

ESAME DI STATO FINALE

L'Esame di Stato, che conclude il primo ciclo di scuola, è l'esito del lavoro svolto nel triennio e vede come protagonisti gli alunni e i loro insegnanti. I docenti sono tesi a valorizzare le conoscenze acquisite dai

ragazzi offrendo loro la possibilità di giocare in una situazione nuova.

L'esame non è lo scopo degli studi, ma una occasione propizia per educare gli studenti alla responsabilità e all'autonomia. Ciascuno è chiamato a diventare protagonista del proprio lavoro riprendendo personalmente i punti nodali delle discipline, collegandoli e argomentando. I docenti guidano i ragazzi nello specifico della preparazione all'esame (contenuti – metodi – strumenti) attraverso un lavoro di sintesi, per una riscoperta di quanto saputo secondo modalità nuove che valorizzino le risorse di ciascuno, e una cura dell'adeguatezza di linguaggio in quanto espressione del tentativo di esprimere un giudizio personale. Il Collegio sta ulteriormente ai criteri ai quali attenersi per esprimere il voto di ammissione in sede di scrutinio finale, sulla base della normativa sopra indicate.



Apertura:
dal **lunedì** al **venerdì**
dalle 8:00 alle 13:20



Ingresso anticipato 07:30,
mensa interna e servizio di aiuto
allo studio fino alle 16:00



**Scuola secondaria
di primo grado
San Francesco di Sales**

Via Cacciatori del Tevere, 6
Città di Castello (PG)
sanfrancescodisales.edu.it
Per info e iscrizioni: 075/8522255 o
sanfrancesco@liberidieducare.it